



Cenni storici sull'Unione Matematica Italiana (UMI)

L'Unione Matematica Italiana (UMI) nacque in seguito al voto formulato a Bruxelles (luglio 1919) dall'International Research Council, che auspicava il sorgere di comitati scientifici nazionali. L'Italia in tale occasione era stata rappresentata dall'Accademia dei Lincei e in particolare da Vito Volterra che nel 1920 propose, insieme a un gruppo di matematici, fra cui Luigi Bianchi, Pietro Burgatti, Roberto Marcolongo, Carlo Somigliana e Giovanni Vacca, la costituzione di Unione Matematica Italiana (BUMI numero speciale 1° luglio 1922, p. 1, Archivio Storico UMI, Documenti riguardanti la costituzione dell'Unione Matematica Italiana) e redasse un primo schema di programma ponendo fra gli scopi dell'Unione l'incoraggiamento alla scienza pura, il ravvicinamento tra la matematica pura e le altre scienze, l'orientamento ed il progresso dell'insegnamento e l'organizzazione, la preparazione e la partecipazione a congressi nazionali ed internazionali. L'Accademia dei Lincei accolse la proposta e il 18 marzo 1921 Volterra informava Salvatore Pincherle, illustre matematico dell'Università di Bologna, della sua designazione a Presidente:

Mi pregio di comunicarLe che si è costituita la "Unione Matematica Italiana" la quale entra così a far parte della "Unione Matematica Internazionale" che insieme alle altre Unioni Scientifiche, compone il "Conseil International de Recherches". Sono lieto di aggiungere che la Presidenza della "Unione Matematica Italiana" è a Lei affidata; ed a Lei è pure connessa la nomina del Segretario della Unione stessa; nomina della quale, a suo tempo, Ella vorrà dare comunicazione al prof. Emilio Picard Presidente del "Conseil International". (Archivio Storico UMI, Corrispondenza Volterra-Pincherle)

La nascita ufficiale dell'UMI risale al 31 marzo 1922, quando Pincherle inviò a tutti i matematici italiani una lettera di presentazione del programma della Società che, nelle sue intenzioni, avrebbe dovuto essere una vera associazione professionale, con una struttura autonoma non dissimile da quella delle società già esistenti a livello internazionale.

In effetti, la creazione di una tale società fu ispirata da analoghe iniziative in altri paesi quali ad es. la Société mathématique de France (1872), la Deutsche Mathematik Vereinigung (1891), l'American Mathematical Society (1891) e, soprattutto, l'International Mathematical Union (1920). I più importanti matematici dell'epoca fra tutti, Luigi Bianchi e [Vito Volterra](#) — incoraggiarono l'iniziativa di Pincherle anche inviando personalmente articoli per il futuro Bollettino di cui si è già detto.

Nel giugno del 1922 le adesioni erano già 152.

Da allora i soci dell'UMI sono progressivamente aumentati fino ai circa 2200 attuali.

Nel luglio dello stesso anno fu pubblicato il primo fascicolo del futuro Bollettino della Unione Matematica Italiana. Lo Statuto fu approvato dall'Assemblea dell'UMI il 7 dicembre 1922, e l'anno successivo Pincherle riuscì a ottenere la costituzione dell'Unione in Ente morale.

La prima sede sociale dell'UMI fu Bologna e tale è rimasta fino ad ora. Molto stretto è il legame con l'Università di Bologna, oltre che con la città.

L'UMI iniziava così le sue attività, ma il suo consolidamento avveniva in parallelo all'affermarsi del Fascismo e questo segnerà i suoi primi decenni di vita.

Il primo atto di rilievo internazionale è l'organizzazione in Bologna del Congresso Internazionale dei matematici del 1928. In quell'occasione Pincherle, che ricopriva anche la carica di presidente dell'International Mathematical

Union, profuse tempo e grandi energie (come dimostra la ricca corrispondenza conservata nell'Archivio storico dell'UMI) per riaffermare l'internazionalità della scienza:

“La presidenza della Unione matematica Italiana, cui toccò il grave compito della preparazione del Congresso, stabili di riprendere le tradizioni dei Congressi Internazionali dell'ante-guerra, col togliere ogni esclusione dipendente da ragioni politiche”(Atti del Congresso Internazionale dei Matematici, Bologna 3-10 settembre 1928, Bologna Zanichelli, I vol, 1929, pp. 5-6)

Il suo progetto, anche se all'inizio fu politicamente osteggiato da vari paesi, ebbe successo: i matematici partecipanti ai lavori furono 826 e provenivano da 36 paesi, Germania compresa, senza restrizione alcuna.

Per delineare l'importanza storica di quell'evento vale la pena di sottolineare che ebbe il merito di riammettere, nel primo dopoguerra, agli eventi scientifici internazionali i matematici delle nazioni sconfitte, Germania e Austria, escluse da ogni rapporto ufficiale a causa dei trattati di Versailles.

Presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Bologna viene conservato l'archivio storico dell'UMI. Si tratta di una risorsa preziosa per molti storici, stranieri e italiani, i quali, tra le altre opportunità, lo possono consultare prendendo visione dei documenti originali, relativi agli scambi epistolari intercorsi tra i matematici nel corso degli anni e degli atti ufficiali redatti durante le varie adunanze dei soci.

Per questa ragione si tratta di un bene protetto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con D.R. 16/01/14 ai sensi degli articoli 10-13 del decreto legislativo 42/2004.

Tra coloro tra i quali si impegnarono nell'UMI, ci piace ricordare Beppo Levi, insigne matematico italiano, fratello di Eugenio Maria, altro matematico di grandissimo prestigio, quest'ultimo caduto a soli 34 anni a Cormons durante una battaglia della prima guerra mondiale tra le fila del regio esercito italiano.

Beppo Levi, oltre che apprezzato ricercatore a livello mondiale e docente di vari atenei italiani, fu anche Tesoriere-Amministratore dell'UMI, dal 1931 al 1938, nonché membro della Commissione Scientifica UMI, dal 1933 al 1938, e membro del comitato editoriale del Bollettino UMI dal 1928 al 1938.

Di Beppo Levi, il Presidente dell'UMI Luigi Berzolari, scrisse “E' persona d'ingegno e di larghissima cultura matematica [...] ti posso assicurare che non troverò mai più una persona così variamente agile, paziente disinteressata come lui”.

D'altra parte, Beppo Levi, dato il periodo in cui visse, si rese subito conto del pericolo imminente determinato dalla natura del movimento fascista allora in piena ascesa e non esitò a firmare, con pochi altri colleghi, nel 1925, il manifesto degli intellettuali antifascisti redatto da Benedetto Croce.

L'amara vicenda italiana di Beppo Levi, non so all'UMI, si concluse purtroppo con le leggi razziali fasciste del 1938, a causa delle quali, fu infatti espulso dall'Università di Bologna.

Beppo Levi decise allora di emigrare e, forte della sua solida e ampia produzione scientifica (aveva scritto più di cento articoli scientifici, due trattati e tre testi universitari oltre ad aver svolto un duro lavoro nella redazione del Bollettino dell'Unione Matematica Italiana), anche grazie all'aiuto di Tullio Levi Civita, fu chiamato a dirigere il neonato Istituto di Matematica in Rosario, Argentina.

Infatti, durante la sua attività di redattore del Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Levi aveva intrattenuto un rapporto epistolare con il matematico argentino Juan Carlos Vignaux, il quale lo mise in contatto con il preside della facoltà di scienze dell'Università di Rosario che, anche grazie al parere scientifico di Tullio Levi Civita, matematico molto noto in Argentina e non solo, venne chiamato a ricoprire l'importante incarico di cui si è detto.

Nel secondo dopoguerra Beppo Levi fu reintegrato, ma non accettò di riprendere il suo posto, sebbene gli siano stati tributati riconoscimenti quali il *Sigillo Magno* da parte dell'Università di Bologna, oltre al titolo di professore emerito e l'aver vinto il premio A. Feltrinelli per la matematica assegnatogli dall'accademia dei Lincei. Su questo aspetto ritorneremo tra breve.

Purtroppo anche nella storia dell'UMI esistono tracce di comportamenti per niente edificanti che occorre stigmatizzare, purtroppo assai diffusi nella società di quell'epoca. Tra queste, ci duole ricordare la seguente.

Il 10 dicembre del 1938 la Commissione Scientifica dell'UMI (presenti Berzolari, Bompiani, Bortolotti, Chisini, Comessatti, Fantappiè, Picone, Sansone, Scorza, **Severi**) si riunisce presso il dipartimento di matematica dell'Università La Sapienza, Roma e:

“Dopo amichevole, esauriente discussione, risulta stabilito quanto segue: Una rappresentanza della UMI si recherà da S.E. il Ministro della Educazione Nazionale, e gli comunicherà il voto della Commissione “perché nessuna delle cattedre di Matematica rimaste vacanti in seguito ai provvedimenti per l'integrità della razza venga sottratta alle discipline matematiche”...continua osservando che “La scuola matematica italiana, che ha acquistato vasta rinomanza in tutto il mondo scientifico, è quasi totalmente creazione di scienziati di razza italica (ariana) basti ricordare dopo Lagrangia,...Essa, anche dopo le eliminazioni di alcuni cultori di razza ebraica, ha conservato scienziati che, per numero e qualità, bastano...”

Ebbene, paradosso (nella tragedia) il premio A. Feltrinelli, di cui si è detto, attribuito a Beppo Levi nel 1956 dall'Accademia dei Lincei aveva, ad ulteriore testimonianza delle ambiguità e delle contraddizioni che persistono in ogni fase storica, come presidente di commissione Francesco **Severi**.

Passando oltre il ventennio fascista, la vita dell'UMI nel secondo dopoguerra ha beneficiato di un vasto e notevole ampliamento delle sue attività attraverso molteplici canali. Ne elenchiamo alcune per somma brevità citando solo le più importanti:

- 21 Congressi, a partire dal primo tenutosi a Firenze nei giorni 1-3 aprile 1937, cui parteciparono oltre 200 (le sei conferenze generali furono tenute da Francesco Severi (2), Leonida Tonelli, Giuseppe Scorza, Enrico Bompiani e Tullio Levi Civita) fino all'ultimo nel 2018 svoltosi a Pavia, mentre si sta preparando quello del 2022, denominato 100-800 che si svolgerà a Padova;
- la creazione nel 1954 del CIME (Centro Internazionale Matematico Estivo), una scuola estiva di matematiche superiori apprezzata livello internazionale;
- la costituzione nel 1954 della Sottocommissione italiana per l'Insegnamento della Matematica con primo presidente Guido Ascoli, diventata in seguito Commissione Italiana per l'Insegnamento della matematica (CIIM), commissione permanente dell'UMI avente come compito quello di esaminare i problemi riguardanti l'insegnamento matematico in Italia, a tutti i livelli, considerando anche gli studi e le esperienze fatte all'estero e di suggerire le possibili soluzioni;
- l'operato dei suoi presidenti che fino ad oggi sono stati 15: **Salvatore Pincherle, Luigi Berzolari, Enrico Bompiani, Giovanni Sansone, Alessandro Terracini, Giovanni Ricci, Guido Stampacchia, Enrico Magenes, Carlo Pucci, Vinicio Villani, Alessandro Figà Talamanca, Alberto Conte, Carlo Sbordone, Franco Brezzi, Ciro Ciliberto e l'attuale presidente Piermarco Cannarsa;**
- l'istituzione di Premi per giovani matematici e per specifici settori della ricerca; fra questi si ricordano quelli intitolati ai matematici Giuseppe Bartolozzi, Renato Caccioppoli, Franco Triccerri, Calogero Vinti, Gaetano Fichera e Ennio de Giorgi;
- **l'organizzazione di Joint Meeting con altre Società scientifiche** al fine di favorire i contatti internazionali a partire dal 2002 (2002 USA, in Pisa; 2006 Francia, in Torino; 2007 Germania in Perugia);
- **l'organizzazione delle gare di selezione e la scelta della rappresentativa italiana alle Olimpiadi internazionali della Matematica a partire dal 1997;**
- la creazione di collane editoriali di alto livello scientifico (Lecture Notes in Mathematics dal 2005-2006) e per la formazione degli insegnanti (Convergenze dal 2006)
- la creazione nel 1998 di una rivista di alta divulgazione matematica La matematica nella Società e nella Cultura con primo direttore Carlo Pucci, allo scopo di diffondere e divulgare le conoscenze matematiche;
- la pubblicazione delle Opere dei grandi matematici Italiani a partire dal 1951-1952 con la pubblicazione degli scritti di Felice Casorati;
- il progetto [Biblioteca Digitale di Matematica](#) in collaborazione con la SIMAI a partire dal 2010.
- **l'istituzione dei Gruppi UMI.** I Gruppi UMI hanno lo scopo di promuovere l'avanzamento della conoscenza nei settori di loro pertinenza, attraverso la ricerca, l'insegnamento, la divulgazione dei risultati e l'interazione con vari settori della matematica, della scienza, della cultura o della società. Questi fini sono perseguiti in sintonia con i fini sociali dell'UMI e sono conformi all'apposito Regolamento approvato dalla Commissione Scientifica. Attualmente sono operativi i seguenti nove gruppi UMI:

[Crittografia e Codici;](#)

[DIGiMath;](#)

[DinAmicI;](#)

[Licei Matematici;](#)

[Matematica delle Immagini, della Visione e delle loro Applicazioni \(MIVA\);](#)

[Matematica per l'Intelligenza artificiale e il Machine Learning \(AI&ML&MAT\);](#)

[Modellistica Socio-Epidemiologica \(MSE-UMI\);](#)

Ulteriori informazioni sulle attività attualmente realizzate dall'UMI sono reperibili presso il sito <https://umi.dm.unibo.it/>

Indicazioni Bibliografiche

1. Giacardi, L. 2019, Beppo Levi in Argentina (1939-1961), Matematica Cultura Società. Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie I, Volume 4, n. 1, 53-65.
2. Guerraggio, A., Nastasi, P. 2005, Matematica in camicia nera, Bruno Mondadori, Milano, 2005, Capitolo 3.
3. Magenes, E. 1998, [Una testimonianza sul III Congresso dell'U.M.I. Pisa, 23-26 settembre 1948](#), La matematica nella Società e nella Cultura Bollettino U. M. I. (8) 1-A, pp. 1-6
4. Lehto, O. 1998, Mathematics Without Borders. A History of the International Mathematical Union, Springer, New York.
5. Magenes, E. 1998, [L'U.M.I. nel primo dopo-guerra \(1945-1951\)](#), La matematica nella Società e nella Cultura Bollettino U. M. I. (8) 1-A, pp. 145-152.
6. Nastasi, P. 1998, "Il contesto istituzionale", in S. Di Sieno, A. Guerraggio and P. Nastasi (eds.), La Matematica italiana dopo l'Unità. Gli anni tra le due guerre mondiali, Marcos y Marcos, Milano, pp. 817-943.
7. O'Grady, K., Guido Castelnuovo visto da vicino, dalseminario tenuto l'11 aprile 2019 presso il Dipartimento di Matematica "G. Castelnuovo", dell'Università di Roma, La Sapienza in occasione dei festeggiamenti per l'intitolazione del dipartimento a Guido Castelnuovo https://news.uniroma1.it/sites/default/files/_apm_files/INVITO_0.pdf
8. Pucci, C. 1986, "L'Unione Matematica Italiana dal 1922 al 1944: documenti e riflessioni, in Symposia mathematica (ed. INDAM), vol. 27, pp. 187-212.
9. Sansone, G. 1974, Le attività dell'Unione Matematica Italiana nel primo cinquantennio della sua fondazione, Bollettino UMI, Serie IV, Suppl. fasc. 2, pp. 7-43.

Presidenti UMI

1923-1932
Salvatore Pincherle

1932-1948
Luigi Berzolari

1949-1952
Enrico Bompiani

1952-1958
Giovanni Sansone

1958-1964
Alessandro Terracini

1965-1968
Giovanni Ricci

1968-1971
Guido Stampacchia

1971-1974
Guido Stampacchia

1974-1977
Enrico Magenes

1977-1980
Carlo Pucci

1980-1983
Carlo Pucci

1983-1986
Vinicio Villani

1986-1989
Vinicio Villani

1989-1991
Alessandro Figà Talamanca

1991-1994
Alessandro Figà Talamanca

1994-1997
Alberto Conte

1997-2000
Alberto Conte

2000-2003
Carlo Sbordone

2003-2006 Carlo Sbordone

2006-2009
Franco Brezzi

2009-2012
Franco Brezzi

2012-2015
Ciro Ciliberto

2015-2018
Ciro Ciliberto

2018-2021
Piermarco Cannarsa

2021-2024
Piermarco Cannarsa

Tesorieri-Amministratori UMI

1923 - 1932
Leonida Tonelli fino al 1930
Beppo Levi dal 1931

1932-1935
Beppo Levi

1935-1938
Beppo Levi

1938 - 1945
Filippo Sibirani

1945-1949
Filippo Sibirani

1949-1952
Beniamino Segre

1952-1955
Dario Graffi

1955-1958
Dario Graffi

1958-1961
Dario Graffi

1961-1964
Bruno Pini

1964-1967
Mauro Pagni

1967-1970
Luigi Caprioli

1970-1973
Luigi Caprioli

1973-1976
Luigi Caprioli

1976-1979
Adriano Barlotti

1979-1982
Salvatore Coen

1982-1985
Salvatore Coen

1985-1988
Salvatore Coen

1988-1991
Enrico Obrecht

1991-1994
Enrico Obrecht

1994-1997
Enrico Obrecht

1997-2000
Enrico Obrecht

2000-2003
Barbara Lazzari

2003-2006
Barbara Lazzari

2006-2009
Barbara Lazzari

2009-2012
Barbara Lazzari

2012-2015
Barbara Lazzari

2015-2018
Veronica Gavagna

2018-2021
Veronica Gavagna

2021-2024
Fausto Ferrari